



COMUNE DI NAPOLI
AREA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale n.269 del 26.03.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato con accesso da via Ovidio n°10 e da via Acate n°88/A. ID. 214/25

IL SINDACO

Considerato lo sciame sismico iniziato il giorno 13.03.2025 alle ore 1:25 e caratterizzato da eventi sismici di particolare intensità (magnitudo massima $M_d = 4.4 \pm 0.3$);

Premesso che a seguito di accertamento tecnico eseguito presso dalla Protezione Civile del Comune di Napoli con diffida PG/2025/0237899 del 13/03/2025 è risultato quanto segue: *"caduta calcinacci e diversi quadri fessurativi in evoluzione sulla muratura portante sia della cassa scale che di alcune unità abitative"*.

Preso atto che la diffida dalla Protezione Civile del Comune di Napoli PG/2025/0237899 del 13/03/2025 ha disposto:

- l'eliminazione del pericolo esistente da caduta calcinacci del vano scale provvedendo ad immediati lavori di messa in sicurezza;
- a non praticare e far praticare la cassa scala dell'edificio con ingresso da Via Ovidio civico 10 e da Via Acate civico 88/A fino al completamento dei lavori di messa in sicurezza ed eliminato pericolo;
- a non praticare e far praticare l'unità abitativa posta al primo piano di Via Acate civico 88/A in quanto esposta a dissesti da quadri fessurativi sulle murature portanti fino al completamento dei lavori di messa in sicurezza ed eliminato pericolo;
- a non praticare e far praticare l'area antistante l'ingresso dell'unità abitativa posta al piano terra con ingresso da Acate civico 88/A e a ridosso del vano scale oggetto del dissesto, fino al completamento dei lavori di messa in sicurezza ed eliminato pericolo.

Rilevato che agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida PG/2025/0237899 del 13/03/2025, non risulta acquisito idoneo *certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo* relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere ad eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela dell'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 che prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al PRG, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

A omissis, in qualità di proprietario di un'unità abitativa dell'immobile dissestato con accesso da via Ovidio n°10 e da via Acate n°88/A:

- a non praticare e far praticare la cassa scala dell'edificio con ingresso da Via Ovidio civico 10 e da Via Acate civico 88/A fino al completamento dei lavori di messa in sicurezza ed eliminato pericolo; a non praticare e far praticare l'unità abitativa posta al primo piano e l'area antistante l'ingresso dell'unità abitativa posta al piano terra di Via Acate civico 88/A in quanto esposta a dissesti da quadri fessurativi sulle murature portanti fino al completamento dei lavori di messa in sicurezza ed eliminato pericolo;
- ad eseguire una verifica strutturale dell'edificio a cura di professionista abilitato ed il monitoraggio dei quadri fessurativi;
- ad eliminare il pericolo esistente dalla caduta dei calcinacci dal vano scale, provvedendo ad immediati lavori di messa in sicurezza dei luoghi in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

I soggetti destinatari del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, sono tenuti a presentare, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli, Aree tematiche Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini - Servizio Sicurezza Abitativa, a firma di tecnico abilitato, dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità.

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.